

**PIANO AEROPORTUALE
PER GLI STATI DI ALLARME, EMERGENZA O INCIDENTE
A CARICO DI AEROMOBILE
NELL'AMBITO AEROPORTUALE O NELLE IMMEDIATE VICINANZE
DELL'AEROPORTO DI FIRENZE**

EDIZIONE 2.9 DEL 30/07/2019

CAPITOLO 1

IMPOSTAZIONE GENERALE

DEFINIZIONI

STATO DI ALLARME

Condizione nella quale si ha ragione di dubitare per la sicurezza di un aeromobile e per i suoi occupanti..

STATO DI EMERGENZA

Situazione nella quale si ha certezza dello stato di pericolo in cui versa l'aeromobile ed i suoi occupanti.

STATO DI INCIDENTE

Situazione nella quale si è verificato un evento dannoso per l'aeromobile e/o per i suoi occupanti nel sedime aeroportuale o nelle immediate vicinanze (v. la sezione Situazioni di luogo).

TRIAGE

Individuazione dell'ordine di priorità per il trattamento e il trasporto in ospedale dei sopravvissuti a un incidente. Il Triage è svolto dal personale della Struttura Organizzativa Complessa 118 Firenze.

SCORTA INTANGIBILE

Dotazioni sanitarie minime, rispetto alla categoria dell'aeroporto, che debbono essere custodite e mantenute in efficienza dal Servizio Sanitario Aeroportuale per il pronto impiego.

TEAM DI CONTATTO

Viene nominato dal COE. E' costituito in composizione variabile, secondo la tipologia dell'incidente e delle persone coinvolte, dai soggetti delle istituzioni presenti al COE, da personale del Gestore Aeroportuale, da un delegato dell'ENAC, specificamente e opportunamente formato, che coordina il Team di Contatto, nonché da eventuali Soggetti terzi. Opera in stretto coordinamento con il COE Aeroportuale.

La sua funzione è quella di assicurare una corretta informazione alle vittime e ai loro familiari sulla gestione dell'evento tramite il delegato dell'ENAC, nonché, tramite l'utilizzo di soggetti terzi specializzati e opportunamente formati, fornire prima assistenza e supporto psico-sociale ai sopravvissuti e ai familiari presenti in aeroporto, sino all'arrivo dei rappresentanti della/e compagnia/a aerea/e coinvolta/e. Il delegato dell'ENAC, avvalendosi del personale del Team appositamente formato per le comunicazioni, coordina il rilascio delle informazioni ufficiali sull'incidente alle vittime e ai loro familiari secondo quanto condiviso e stabilito nel COE aeroportuale, nonché in considerazione del tipo di informazione da comunicare.

Il Team di Contatto opera principalmente nelle prime ore successive all'incidente, ossia sino all'intervento della compagnia aerea con il proprio gruppo di assistenza, con il quale viene effettuato un formale passaggio di consegne. La compagnia, da quel momento, in qualità di responsabile dell'assistenza, di concerto con il Team di Contatto valuta, caso per caso, in relazione alla effettiva esigenza, le modalità di un eventuale intervento integrato.

SALA CRISI ENAC

Struttura a disposizione dei vertici dell'ENAC nel caso in cui si verificano eventi di particolare rilevanza e/o gravità afferenti il settore del trasporto aereo. Si attiva su disposizione del Direttore Generale

dell'ENAC e rappresenta il punto di contatto fra l'ENAC, il Ministero Affari Esteri, la Protezione Civile (Sala Situazione Italia) ed altri Enti coinvolti nell'evento. E' in stretto contatto con il COE Aeroportuale.

SAT SPECIAL ASSISTANCE TEAM (O GO TEAM)

Squadra composta da personale selezionato dal vettore aereo che viene attivata a seguito del verificarsi di un incidente aereo.

Il suo ruolo è quello di essere il collegamento tra i passeggeri dell'aeromobile coinvolto nell'incidente e/o le loro famiglie e la compagnia aerea e di fornire loro assistenza e supporto psico-sociale

GENERALITÀ

Il presente Piano delinea le azioni da intraprendere per le situazioni di allarme, di emergenza e di incidente a carico di aeromobili che possano interessare l'aeroporto "Amerigo Vespucci" di Firenze.

Il Piano è redatto in accordo ai seguenti documenti:

- Annesso 14 ICAO, Vol. 1, 9.2 Soccorso e lotta antincendio;
- Regolamento (UE) 139/2014 e ss.mm.ii.;
- DOC ICAO 9137 AN/898, Part 7, Airport Emergency Planning;
- Codice della Navigazione;
- Regolamento per la Costruzione e l'Esercizio degli Aeroporti;
- Circolare ENAC APT-18A;
- Circolare ENAC GEN 05A;
- Normativa applicabile in materia di Sanità;
- Normativa applicabile in materia di Protezione Civile;
- Sentenze del Consiglio di Stato n. 5946/2013 e n. 661/2015.

L'attuazione del Piano è garantita dai soggetti individuati nel Piano stesso, i quali assicurano che solo il personale strettamente necessario acceda al luogo dell'eventuale incidente e sue vicinanze nonché ai luoghi operativi di raduno specificati in questo Piano.

Non sono trattate nel presente Piano le emergenze derivanti da eventi naturali o comunque non connesse alle attività di volo, come pure le emergenze che si verifichino a seguito di atti terroristici o di attentati alla sicurezza del trasporto aereo.

Il presente Piano è redatto sotto forma di schema guida ed è integrato, per i dettagli operativi, dalle procedure elaborate dai singoli enti e società coinvolti nelle attività di soccorso e assistenza; specificamente da:

- procedura operativa MdA_PROOP18 del Manuale d'Aeroporto del Gestore Aeroportuale, approvato dall'ENAC, per la parte relativa alla gestione delle emergenze e degli incidenti a carico di aeromobili, flussi comunicativi, gestione e accoglienza dei feriti, degli incolumi e dei familiari (v. sezione Situazioni di luogo); le risorse umane e strumentali del Gestore aeroportuale sono limitate a interventi all'interno del sedime aeroportuale;
- procedure operative di soccorso del Distaccamento Aeroportuale dei Vigili del Fuoco;
- procedure operative della Struttura Organizzativa Complessa 118 di Firenze;
- procedure operative dell'ENAV - CA Firenze;
- procedure operative di emergenza dell'Handler incaricato del servizio di assistenza a terra e/o del vettore/esercente;
- procedure e protocolli concordati tra i vari enti interessati.

Ciascun ente ha il compito di curare l'eventuale aggiornamento dei contatti dei propri interlocutori previsti nel presente piano, in modo da garantire il loro pronto allertamento nei casi previsti dal Piano.

L'attività di coordinamento dei soggetti pubblici viene effettuata dall'ENAC in via preventiva, in sede di elaborazione del Piano, promuovendo la convocazione, da parte del Gestore, di una riunione specifica, nell'ambito della quale accertare e condividere il corretto riparto dei compiti e delle responsabilità tra i vari soggetti coinvolti, che dovranno poi provvedere ad adottare proprie, coerenti procedure, in applicazione di quanto previsto dal Piano di emergenza aeroportuale.

L'ENAC, in sede di eventuale revisione del Piano di emergenza aeroportuale, verifica che le modifiche proposte, parimenti, non incidano sul corretto riparto dei compiti e delle responsabilità dei vari attori coinvolti e sull'efficacia della gestione dell'emergenza.

SITUAZIONI DI LUOGO

SEDIME AEROPORTUALE

È la superficie, appartenente al demanio aeronautico statale, sulla quale sorge l'aeroporto.

IMMEDIATE VICINANZE

In attuazione del presente Piano, è l'insieme di quelle aree limitrofe al sedime aeroportuale, tali che i mezzi di intervento a disposizione possano giungervi in maniera utile al soccorso.

AMBITO TERRITORIALE DI APPLICAZIONE DEL PRESENTE PIANO

Il presente Piano si applica nell'ambito del sedime dell'aeroporto di Firenze e delle immediate vicinanze a esso, in accordo alle definizioni fornite sopra e alle rappresentazioni cartografiche allegate.

La mappa a griglia, in Allegato A, è prodotta in tre scale distinte:

- Mappa A-1: intera area di applicazione del Piano (sedime aeroportuale e immediate vicinanze);
- Mappa A-2: area di circonferenza con raggio di 8 km dal punto di riferimento dell'aeroporto e comprende i territori dei seguenti comuni:
 - Firenze;
 - Fiesole;
 - Sesto Fiorentino;
 - Calenzano;
 - Campi Bisenzio;
 - Lastra a Signa;
 - Prato;
 - Signa;
 - Scandicci;
 - Vaglia;
- Mappa A-3: ingrandimento del solo sedime aeroportuale.

Tutta la cartografia, allegata e non, è disponibile presso il Gestore aeroportuale, il quale fornisce, con gestione controllata delle copie, le necessarie stampe, a richiesta anche a grandi dimensioni.

RAPPRESENTAZIONE DELLE AREE

Posto che i tempi di intervento dei mezzi antincendio aeroportuali variano

- sia all'interno del sedime, tra le differenti aree in cui è suddiviso,
- sia tra il sedime e le immediate vicinanze,

la mappa a griglia A-1 rappresenta tali differenze con variazioni dei colori dello sfondo, come di seguito specificato:

SFONDO	AREA
VERDE	<u>Air side</u> : area interna aeroportuale, ove l'intervento di uomini e mezzi antincendio dei VVF è garantito nel rispetto dei tempi previsti dalla normativa (reg. UE 139/14) per l'area di manovra e con analoghi tempi anche per le aree di sosta aeromobili (area movimento).
GIALLO	<u>Land side</u> : aree del sedime demaniale comprese tra la recinzione dell'area interna e il perimetro esterno del sedime stesso; l'intervento dei mezzi antincendio aeroportuali potrebbe <u>non</u> avvenire entro i tempi sopra menzionati (stante la necessità di superare uno o più varchi).
BIANCO	<u>Immediato vicinanza</u> del sedime aeroportuale: aree per le quali la normativa in vigore <u>non</u> prevede tempi massimi di intervento per i mezzi antincendio aeroportuali. In queste aree è inoltre escluso l'intervento delle risorse umane e strumentali del Gestore aeroportuale.

MODALITÀ DI INTERVENTO

Air side

I mezzi aeroportuali di soccorso (mezzi del Distaccamento Aeroportuale dei Vigili del Fuoco e autoambulanza del Servizio Sanitario Aeroportuale) si trovano nell'air side stesso. L'intervento dei Vigili del Fuoco è garantito nel rispetto dei tempi previsti dal Reg.(UE) 139/14 nell'area di manovra e con gli stessi tempi anche per le aree di sosta aeromobili (area movimento).

L'intervento dei mezzi di soccorso non aeroportuali potrà avvenire previo attraversamento del cancello o dei cancelli opportuni, la cui apertura sarà a cura di personale della Polizia di Frontiera Aerea, presso la cui Centrale Operativa sono depositate copie delle chiavi.

Area di manovra

Consiste di: pista di volo, raccordi e vie di rullaggio e rispettive fasce di sicurezza.

In attuazione del presente Piano, l'accesso all'area di manovra e il movimento al suo interno saranno:

- riservati esclusivamente alle persone e agli automezzi essenziali per lo svolgimento delle operazioni di soccorso;
- subordinati a preventiva autorizzazione della Torre di Controllo ENAV (di seguito TWR);
- disciplinati dalla TWR.

Piazzali aeromobili

Aree che ospitano le piazzole di sosta degli aeromobili.

In attuazione del presente Piano, l'accesso ai piazzali aeromobili e il movimento al loro interno saranno:

- riservati esclusivamente alle persone e agli automezzi essenziali per lo svolgimento delle operazioni di soccorso;
- disciplinati:
 - dalla forze dell'ordine, dai varchi aeroportuali fino al Punto di raccolta evidenziato in Allegato C;
 - dagli uomini e mezzi del Gestore aeroportuale, con competenza generale.

Restanti aree dell'air side

Aree a verde, edifici e altri manufatti, vie di scorrimento interne o perimetrali, aree che ospitano apparati di radioassistenza o di aiuto visivo/luminoso alla navigazione aerea, ecc.

In attuazione del presente Piano, si osserverà quanto previsto per i piazzali aeromobili.

Land side

L'intervento sul land side dei mezzi aeroportuali di soccorso potrà risultare rallentato dalla necessità di superare uno o più varchi, come descritto di seguito.

Land side lato ovest

Area compresa tra la recinzione dell'air side e la recinzione che delimita il sedime aeroportuale a ovest.

Vi insistono, tra l'altro:

- l'area di pertinenza dell'8° Reparto Volo della Polizia di Stato:
 - riservata e vigilata, dotata di propria recinzione;
 - presenta un tratto di perimetro in comune con la recinzione dell'air side, ove si apre il varco n° 2;
 - l'intervento dei mezzi di soccorso provenienti dall'air side potrà avvenire previo attraversamento del varco n° 2, la cui apertura sarà a opera di personale del Reparto stesso o di personale della Polizia di Frontiera Aerea, presso la cui Centrale Operativa è depositata copia della chiave;
- l'area di pertinenza dell'ENAV SpA:
 - riservata, dotata di propria recinzione;
 - l'intervento dei mezzi di soccorso provenienti dall'air side potrà avvenire previo attraversamento, inizialmente, del varco n° 1 e, successivamente, del cancello di pertinenza, la cui apertura sarà a opera del personale ENAV.

L'intervento sul land side lato ovest dei mezzi di soccorso provenienti dall'esterno potrà avvenire previo attraversamento:

- del cancello o dei cancelli opportuni, la cui apertura sarà a cura di personale della Polizia di Frontiera Aerea, presso la cui Centrale Operativa sono depositate copie delle chiavi;
- ove necessario, dei cancelli di pertinenza dell'8° Reparto Volo.

Land side lato sud-est

Area aperta al pubblico, solo parzialmente recintata, a libero accesso. Vi insistono, tra l'altro:

- l'aerostazione e altri edifici al pubblico;
- i parcheggi degli autoveicoli;
- i parcheggi dei bus;
- il parcheggio dei taxi;
- il fabbricato che ospita gli uffici TA di via del Termine.

In attuazione del presente Piano, l'intervento sul land side lato sud-est:

- dei mezzi di soccorso provenienti dall'air side potrà avvenire previo attraversamento del cancello o dei cancelli opportuni, la cui apertura sarà a cura di personale della Polizia di Frontiera Aerea, presso la cui Centrale Operativa è depositata copia della chiave;
- dei mezzi di soccorso provenienti dall'esterno potrà avvenire direttamente dalla viabilità urbana che dà accesso al sedime aeroportuale.

Immedie vicinanze

Si considera incidente esterno al sedime quando accade al di fuori del perimetro aeroportuale delimitato da apposita recinzione, ovvero quando l'area dell'evento non è sotto la giurisdizione aeroportuale.

Le operazioni di intervento per l'incidente esterno al sedime seguono le procedure contenute nei piani comunali per le maxi emergenze.

Limitatamente alle immediate vicinanze, allo scopo di permettere un rapido ed efficace intervento del soccorso antincendio, il comando provinciale dei VV.F., potrà richiedere il supporto dei mezzi aeroportuali.

L'intervento dei mezzi di soccorso provenienti dall'air side potrà avvenire previo attraversamento del cancello o dei cancelli opportuni, la cui apertura sarà a cura di personale della Polizia di Frontiera Aerea, presso la cui Centrale Operativa sono depositate copie delle chiavi.

In ogni caso, il gestore dell'aeroporto di Firenze si mette a piena disposizione per la gestione dei familiari delle vittime e dei giornalisti presenti nel terminal.

LUOGHI OPERATIVI DI RADUNO

Punto di Comando Avanzato (PCA)

In caso di emergenza o di incidente aereo il Punto di Comando Avanzato (PCA) viene istituito in zona sicura (fuori dalla "zona rossa", v. oltre), tale da permettere una completa e costante visione dello scenario incidentale. In assenza di altre indicazioni, il PCA coinciderà con l'autovettura del ROS, indicata con il numero 1. Il ROS, facilmente individuabile (giubbotto fluorescente con la scritta ROS), sarà l'unica figura di riferimento per il coordinamento delle operazioni di soccorso.

Al loro arrivo, il Direttore Tecnico dei Soccorsi (DTS) ed il Direttore Sanitario dei Soccorsi (DSS), si recheranno presso il PCA da dove dirigeranno le operazioni. Il PCA rimarrà in stretto contatto con i membri del COE al fine di fornire tutte le informazioni necessarie sull'andamento dei soccorsi. Il DSS coordinerà le operazioni sanitarie in tutti i suoi aspetti secondo le procedure operative Maxiemergenza della Struttura Emergenza Sanitaria 118 Firenze, utilizzando anche le risorse del Gestore aeroportuale e/o dell'Handler. Il DSS si assicura di comunicare alle figure presenti al PCA (DTS, Medico del Servizio Sanitario Aeroportuale, ecc..) il numero dei passeggeri soccorsi dalla struttura organizzativa complessa 118.

Il medico del Servizio Sanitario Aeroportuale rimane a disposizione del DSS, anche per garantire le comunicazioni con il COE aeroportuale.

Il Centro Operativo per l'Emergenza (COE)

In caso di emergenza o di incidente aereo la Polizia di Stato, qualora i locali del COE siano chiusi, provvede ad aprirli.

Viene istituito nella sala di accoglienza dei passeggeri in arrivo e partenza di aviazione generale (ex Sala Cerimoniale DA ENAC) ed è il luogo ove si riuniscono i rappresentanti degli enti deputati alla gestione e al coordinamento delle operazioni.

Il COE ha a disposizione talune attrezzature informatiche e di comunicazione, specificamente designate.

L'Airport Duty Manager, che rappresenta in seno al COE il Gestore Aeroportuale, è edotto sulle modalità di impiego delle medesime.

L'Airport Duty Manager rimane in costante contatto con le competenti strutture dell'ENAC presenti o reperibili e con gli altri Enti aeroportuali.

Al Centro Operativo per l’Emergenza fanno capo il Direttore Aeroportuale ENAC o suo delegato e i responsabili degli Enti e società indicati per l’attuazione del presente Piano, i quali hanno potere decisionale riguardo:

- alle operazioni aeroportuali;
- alla security;
- ai servizi sanitari;
- alle operazioni di volo;
- all’impiego delle risorse umane e strumentali.

Il COE lavora in stretto coordinamento con la Sala Crisi Enac. Il COE fornisce tutti i dati necessari al Team di Contatto.

Nelle more dell’intervento dell’ENAC, il Gestore aeroportuale, in coerenza con quanto previsto Piano, assicura il coordinamento delle attività sul sedime aeroportuale di tutti i soggetti presenti, cooperando con i soggetti pubblici ai fini del corretto svolgimento delle funzioni che il Piano assegna loro.

Stante la straordinarietà e l’urgenza che caratterizza la fase di attivazione del piano di emergenza, nelle more dell’intervento dell’ENAC, il Gestore aeroportuale rappresenta l’ENAC in forza degli specifici poteri di impulso e coordinamento nei confronti dei soggetti pubblici, ferme restando le rispettive competenze e le responsabilità attribuite ai diversi soggetti partecipanti al PEA e in coerenza con quanto da esso previsto. Mediante l’esercizio degli specifici poteri attribuitigli nei confronti dei soggetti pubblici, pertanto, il Gestore aeroportuale coordina, in nome e per conto dell’ENAC, nelle more del suo intervento, le operazioni sul sedime aeroportuale, cooperando con i soggetti pubblici, nel rispetto e nei limiti dei poteri conferitigli e delle competenze di ogni soggetto coinvolto, ai fini del corretto svolgimento delle funzioni che il PEA stesso assegna loro.

Punto di raccolta

Stabilito per i mezzi di soccorso che affluiscono dall’esterno, come evidenziato nella planimetria di cui all’Allegato C, è la zona, accessibile previo attraversamento dei cancelli di emergenza, dove i mezzi si concentreranno, instradati e scortati dalle forze dell’ordine, in attesa di essere scortati a cura del Gestore sul luogo dell’incidente, individuato mediante la grid map aeroportuale.

Punto Medico Avanzato (PMA)

Luogo individuato, se necessario, dal Direttore Sanitario dei Soccorsi (DSS) del 118 in accordo con il ROS dei VVF.

A seconda dello scenario, il DSS, in accordo con il ROS dei VVF, individuerà la zona più idonea dove allestire il PMA. Il Gestore si atterrà alle disposizioni del DSS.

L’area di raccolta salme

A seconda delle necessità, in accordo con l’USMAF e i Servizi Cimiteriali, viene allestita d’elezione nell’hangar posto ai margini del piazzale ovest. A seconda dello scenario, l’USMAF e i Servizi Cimiteriali, potranno individuare una zona diversa più idonea.

L’area di smistamento dei feriti

I feriti, evacuati dal luogo dell’incidente, in attesa del successivo smistamento ai presidi ospedalieri vengono radunati al PMA.

L’area di raccolta degli incolumi

A seconda delle necessità, su indicazione del DSS, viene allestita d’elezione nella sala imbarchi che sarà sgombrata dalle forze dell’ordine e dal personale del Gestore aeroportuale e/o dell’Handler.

L'area di accoglienza dei familiari

Viene allestita dal Gestore presso il business center (Sala Vip Club) che sarà sgombrata dalle forze dell'ordine e dal personale del Gestore aeroportuale e/o dell'Handler.

La sala Crew: la sala crew è ubicata presso gli uffici operativi dell'AMO al 1° piano della palazzina posta a fianco del distaccamento aeroportuale dei VVF.

La sala familiari Crew: la sala familiari Crew verrà allestita presso la sala riunioni dell'AMO ubicata al 1° piano della palazzina posta a fianco del distaccamento aeroportuale dei VVF.

La sala stampa

Viene allestita dal Gestore presso la Sala Arancio.

Soluzioni alternative

A seconda della varietà e complessità dello scenario, l'Airport Duty Manager, in accordo con il medico del Servizio sanitario aeroportuale o, qualora presente, con il DSS, ha facoltà di individuare differenti aree di raccolta, di smistamento o di accoglienza, senza necessariamente evacuare l'aerostazione, dando le conseguenti istruzioni al Terminal Operations Supervisor.

ALTRE SITUAZIONI DI LUOGO

Ogni area, diversa da quelle sopra menzionate, rappresentata all'interno della mappa a griglia.

ESERCITAZIONI

La pianificazione delle esercitazioni avviene in sede di Emergency Response Committee, come previsto nel REG. EU139/2014 AMC3 ADR.OR.E.005 – 2.1 & AMC1 ADR.OR.D005 (b)(10), e disciplinata nel Manuale di Aeroporto in vigore Parte B al paragrafo 2.1.4.5 e 2.2.9.

La tenuta della documentazione relativa alle esercitazioni/de briefing su evento, viene tenuta in accordo al Safety Management System (Ref. MdA parte B, Sezione 2 §2.2.4.1).

RUOLI E FUNZIONI

ENAV

È l'unico organo aeroportuale autorizzato a dare inizio alle procedure previste dal presente Piano per lo stato di allarme, emergenza o incidente.

Attiva la catena di allertamento.

Comunica agli enti interessati tutte le notizie di cui venga a conoscenza, direttamente o meno, relative agli stati di allarme, emergenza o incidente.

Autorizza, in caso di emergenza aerea, i movimenti a terra nell'area di manovra dei mezzi di soccorso.

Gestisce le situazioni di traffico aereo in atto.

ENAC

L'ENAC, Autorità Nazionale per l'Aviazione Civile, svolge le seguenti funzioni:

- Garantisce che tutte le compagnie aeree con licenza rilasciata in Italia dispongano di un Piano d'assistenza alle vittime e ai loro familiari approvandone i contenuti, come previsto dall'art. 21 .2 del Regolamento (UE) n.996/2010;
- Vigila e verifica che tutti gli attori coinvolti nel processo di assistenza alle vittime e ai loro familiari rispettino le procedure indicate nei rispettivi Piani, in ottemperanza ai contenuti essenziali;
- Predisporre e aggiorna periodicamente, secondo necessità, l'Opuscolo informativo contenente la previsione dei diritti spettanti alle vittime di incidente aereo ed ai loro familiari, nonché ogni altra informazione necessaria;

- Gestisce, tramite la sala crisi (attivata su disposizione del Direttore Generale), l'attività di informazione istituzionale e intrattiene i rapporti con la stampa, in coordinamento con il COE, per quanto di competenza;
- Garantisce la collaborazione con l'Ufficio Gestione delle Emergenze - Sala Situazioni Italia della Protezione Civile, fornendo le conoscenze tecniche utili all'intervento, le informazioni relative alle persone coinvolte nell'incidente e quelle utili per l'assistenza alle vittime e ai loro familiari.

ENAC - DIREZIONE AEROPORTUALE (D.A.)

È l'organo tenuto all'adozione del Piano di emergenza, di concerto con il Gestore, sentiti l'ENAV e gli altri enti interessati.

La DA convoca e coordina specifici tavoli tecnici tra il Gestore e gli altri enti territoriali esterni all'aeroporto, al fine di assicurare la compatibilità del presente piano con analoghi documenti predisposti dagli enti territoriali stessi per la gestione delle emergenze aeroportuali.

Il Direttore Aeroportuale può, «in caso di urgente necessità di servizio, ordinare che gli aeromobili e ogni altro mezzo di trasporto, i quali si trovino nell'aeroporto, siano messi a sua disposizione con il relativo personale. Può parimenti ordinare che sia messo a sua disposizione ogni altro mezzo che ritenga necessario» (art. 726 c.d.n.).

A seguito dell'attivazione del presente piano svolge le seguenti funzioni:

- Presiede il COE mantenendo i contatti con la propria Sala Crisi, con le Prefetture e con il Ministero degli Affari Esteri, in caso di coinvolgimento di passeggeri di nazionalità non italiana oppure in caso di coinvolgimento di passeggeri italiani in occasione di un incidente avvenuto all'estero;
- Indica il proprio delegato all'interno del Team di Contatto avente il ruolo di coordinatore del Team stesso;
- Richiede il Passenger Manifest utilizzando l'apposito modello predisposto in lingua italiana/inglese.

In attesa di raggiungere l'aeroporto, la D.A. coordina gli enti di Stato mediante contatto telefonico, tramite il personale del Gestore.

In un momento successivo alla cessazione delle operazioni eseguite in attuazione del presente Piano, la D.A. convoca e presiede una sessione di valutazioni finali (debriefing) con tutti gli enti coinvolti.

Stabilisce le eventuali limitazioni/restrizioni da applicare al traffico aeroportuale dandone comunicazione agli Enti interessati.

Dispone il ripristino delle normali attività aeroportuali dandone comunicazione agli Enti interessati.

DISTACCAMENTO AEROPORTUALE VIGILI DEL FUOCO

È responsabile della gestione tecnica e operativa del primo intervento di soccorso finalizzato al salvataggio delle vite umane.

Interviene sulla base di proprie direttive tattiche, le quali integrano il presente Piano.

Comunica al gestore Aeroportuale (nella figura dell'ADM, o GOS in orario di non operatività aeroportuale) la categoria antincendio attiva.

Le attività di soccorso vengono coordinate sul luogo dell'incidente dal Capoturno del Distaccamento aeroportuale dei VVF che assume il ruolo di Responsabile delle Operazioni di Soccorso (ROS). All'arrivo in aeroporto del Funzionario di Guardia dei VVF del Comando Provinciale, questi rivestirà il ruolo di Direttore Tecnico dei Soccorsi (DTS), assumendo il comando tecnico delle operazioni di soccorso.

Il DTS si coordina con il Direttore Sanitario dei Soccorsi del 118 (DSS) presso il PCA e si interfaccia con il COE direttamente o per il tramite di proprio rappresentante.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA COMPLESSA 118 FIRENZE

È l'organizzazione che viene allertata in caso di allarme, emergenza o incidente e che gestisce e coordina i necessari interventi di soccorso sanitario secondo le proprie procedure operative in caso di Maxiemergenza. Il primo sanitario della Struttura Emergenza Sanitaria 118 che giunge sul luogo assume il ruolo di DSS (Direttore Sanitario dei Soccorsi) e il successivo quello di DSR (Direttore squadra di recupero).

SERVIZIO SANITARIO AEROPORTUALE

È l'ente che, in attesa dell'arrivo dei soccorsi sanitari esterni, interviene nelle operazioni di primo soccorso, consistenti in:

- comunicazioni con la Centrale Operativa 118 Firenze Soccorso;
- apprestamento delle attrezzature sanitarie disponibili in loco, inclusa la scorta intangibile;
- primo soccorso sul luogo dell'incidente sino all'arrivo del DSS del 118;
- supporto del DSS del 118 dopo il suo arrivo, con il compito primario di assisterlo nel flusso delle comunicazioni con il COE.

FORZE DELL'ORDINE: POLIZIA DI STATO E GUARDIA DI FINANZA

In caso di emergenza o di incidente, le forze di cui al presente paragrafo sono deputate ai compiti di presidio, allertamento, vigilanza e ordine pubblico.

In caso di emergenza o di incidente, le forze dell'ordine provvedono a:

- ✓ aprire e presidiare:
 - il COE (se chiuso, rimanendovi fino all'arrivo delle guardie di security);
 - il varco carrabile n° 9, lato autostrada, fianco uffici D.A.;
 - il varco carrabile n° 13, area parcheggio taxi;
- ✓ allontanare dal sedime aeroportuale tutti i taxi in attesa dei passeggeri in arrivo;
- ✓ allontanare dal sedime aeroportuale il bus navetta centro città – aeroporto;
- ✓ allontanare dal sedime aeroportuale i bus e ogni altro mezzo non parcheggiato negli stalli dedicati;
- ✓ vigilare sulla viabilità di accesso affinché sia resa agibile ai mezzi di soccorso;
- ✓ presidiare i varchi carrabili affinché le vie di accesso siano tenute sgombre per l'afflusso e il deflusso dei mezzi di soccorso da e per l'esterno;
- ✓ facilitare la percorrenza, anche contromano, della corsia da e verso i varchi di emergenza;
- ✓ regolare il traffico allo svincolo semaforico, in corrispondenza del raccordo autostradale;
- ✓ fornire l'instradamento e la scorta, nel caso di afflusso e deflusso dei mezzi di soccorso non aeroportuali, fino al e dal punto di raccolta interno aeroportuale (v. Allegato C).
- ✓ consentire l'accesso immediato agli investigatori di sicurezza ANSV senza restrizioni e senza ostacoli al luogo dell'incidente o dell'inconveniente nonché all'aeromobile, al suo contenuto e al suo relitto.

La Polizia richiede il Passenger Manifest utilizzando l'apposito modello predisposto in lingua italiana/inglese.

In caso di incidente la Polizia di Stato è deputata alla bonifica delle aree sterili e delle parti critiche delle aree sterili.

UFFICIO DI SANITÀ MARITTIMA AEREA E DI FRONTIERA (USMAF)

Partecipa al COE e attua, d'intesa con la Polizia Mortuaria e la Medicina legale competente sul territorio, le attività medico - legali connesse al recupero, al trasferimento e alla gestione delle salme.

GESTORE AEROPORTUALE (TA – TOSCANA AEROPORTI SPA)

È la società che, in forza di convenzione, gestisce l'aeroporto "Amerigo Vespucci" di Firenze.

In attuazione del presente Piano, allerta le strutture operative e mette a disposizione dei soccorsi le risorse umane e strumentali di sua competenza, ivi compresi i locali da adibire all'assistenza e al primo soccorso e il relativo personale.

Coordina gli operatori privati presenti in aeroporto.

Concorda con ENAC, ENAV ed i VVF, le limitazioni al traffico aeroportuale ed il ripristino delle normali attività.

Allestisce il COE.

Mette a disposizione le attrezzature e mezzi per il supporto logistico secondo quanto indicato nella procedura operativa MdA_PROOP18 del Manuale di Aeroporto.

HANDLER INCARICATO SERVIZI ASSISTENZA A TERRA

All'Handler è devoluto il compito di supportare il Gestore, con risorse adeguate e mezzi propri, nella gestione degli stati di allarme, emergenza e incidente a carico di aeromobili. L'Handler del Vettore/Esercente coinvolto avvia, secondo quanto concordato con il Vettore/Esercente e sotto il suo coordinamento, il Piano di emergenza dello stesso Vettore/Esercente.

Informa l'Apron Management Office (AMO) in merito alla quantità presunta di carburante, al numero di passeggeri e di membri dell'equipaggio e all'eventuale presenza di merce pericolosa a bordo dell'aeromobile coinvolto nell'evento.

Su autorizzazione della compagnia aerea ha il compito di consegnare alla Polizia di Stato o all'ENAC il Passenger Manifest.

COMPAGNIE AEREE

Ove rappresentate, mettono a disposizione risorse, dati e notizie che possano essere utili nella gestione dell'emergenza e del soccorso quali:

- numero di passeggeri a bordo;
- numero dei membri di equipaggio;
- eventuale presenza di merci pericolose a bordo;
- quantità presunta di combustibile a bordo.

Su richiesta della Polizia di Stato o dell'ENAC forniscono loro il Passenger Manifest.

La compagnia aerea invia un proprio rappresentante al COE.

In caso di incidente aereo il vettore aereo mette a disposizione un numero verde gratuito dedicato per rispondere alle chiamate dei familiari delle persone coinvolte nell'evento e per acquisire informazioni e dati relativi alle persone a bordo dell'aeromobile. Il vettore comunica al COE il referente del numero verde. La gestione delle attività di assistenza alle vittime ed ai loro familiari è affidata al vettore coinvolto nell'incidente, secondo quanto previsto nel proprio piano.

In caso di incidente le attività di rimozione dell'aeromobile, intese come approntamento di mezzi e attrezzature, coordinamento e supervisione, sono in capo all'Operatore Aereo secondo quanto indicato nella procedura operativa MdA_PROOP14 del Manuale di Aeroporto.

SISTEMI DI ALLERTAMENTO

La TWR, quale unico ente autorizzato a dichiarare stati di allarme, emergenza o incidente, ha a disposizione:

- per gli stati di emergenza e incidente, un sistema di allertamento costituito da avvisatori acustici e luminosi installati presso:
 - il Distaccamento Aeroportuale dei Vigili del Fuoco;

- il Servizio Sanitario Aeroportuale;
- gli uffici operativi TA:
 - Apron Management Office;
 - Ground Operations Supervisor;
 - Airport Duty Manager;
 - Terminal Operations Supervisor.
- la Sala Operativa della Polizia di Frontiera;
- la Guardia di Finanza;
- Varco carraio/pedonale;
- Varco carraio Ovest;
- per tutti gli stati:
 - n° 2 collegamenti telefonici diretti con
 - Vigili del Fuoco,
 - Apron Management Office;
 - radio ricetrasmittenti sulla frequenza aeroportuale (v. la sezione Comunicazioni), con le quali può contattare:
 - Vigili del Fuoco,
 - Servizio Sanitario Aeroportuale,
 - Ground Operations Supervisor.

COMUNICAZIONI

Gli strumenti di comunicazione, per gli stati contemplati nel presente Piano, sono i seguenti, sia in via generale sia in quanto richiamati oltre:

- apparati radio sulla frequenza aeroportuale 445,775 MHz;
- apparati telefonici punto-punto tra TWR e VVF e tra TWR e Apron Management Office;
- rete telefonica interna aeroportuale, con numerazione interna estesa a tutti gli Enti interessati al presente Piano, con l'esclusione di ENAV e VVF;
- telefonia mobile, personale e/o di servizio, della maggior parte dei singoli;
- posta elettronica.

INFORMAZIONI AGLI ORGANI DI STAMPA

Le informazioni essenziali agli organi di stampa su stati di emergenza o incidente verranno fornite unicamente dal Direttore Aeroportuale o da suo delegato, secondo le indicazioni della Direzione Generale dell'ENAC.

CAPITOLO 2

STATO DI ALLARME

AZIONI

Dal momento in cui la TWR, eventualmente, chiede il silenzio radio e fino a nuovo avviso, è obbligatorio per tutti:

- ✓ mantenere il silenzio radio, a eccezione di quanti direttamente interpellati dalla TWR;
- ✓ limitare l'uso delle linee telefoniche al minimo indispensabile.

TWR

Ogni qualvolta venga a conoscenza di uno stato di allarme, così come definito, comunica i dati in suo possesso:

- ai Vigili del Fuoco, via telefono diretto,
- all'Apron Management Office, via telefono diretto,

per un tempestivo apprestamento dell'organizzazione del soccorso.

La TWR attende la comunicazione via radio da parte dei Vigili del Fuoco circa il loro posizionamento davanti all'autorimessa.

Provvede a notificare:

- ai Vigili del Fuoco, via radio, e all'Apron Management Office, via telefono diretto la risoluzione e cessazione dell'evento da un punto di vista del controllo del traffico aereo;

oppure

- l'eventuale passaggio allo stato di emergenza, così come definito, o di incidente mediante l'avvisatore ottico-acustico con segnale continuo, nonché via radio ai Vigili del Fuoco, specificando nella chiamata il nuovo stato in maniera inequivocabile.

VIGILI DEL FUOCO

Approntano i mezzi e le squadre di intervento, rimanendo fermi davanti alle autorimesse del Distaccamento.

Si tengono in contatto radio comunicando alla TWR l'avvenuto posizionamento e rimangono in attesa di eventuali comunicazioni/istruzioni dalla TWR.

Avvisano il 115 per attivare eventuali unità di soccorso esterno, allertare il DTS del Comando Provinciale e prevedere l'invio in aeroporto del mezzo speciale "UCL", qualora disponibile.

APRON MANAGEMENT OFFICE (AMO)

Allerta:

- il medico del Servizio Sanitario Aeroportuale e la squadra di emergenza sanitaria, comunicando i dati in suo possesso, che approntano l'ambulanza e rimangono in ascolto radio sul posto;
- PH Area Movimento (o in sua assenza l'Accountable Manager o in sua assenza il Safety Manager) che a sua volta contatta il Direttore Aeroportuale ENAC;
- l'Airport Duty Manager;
- l'Handler incaricato dal Vettore dello svolgimento dei servizi di assistenza a terra.

SERVIZIO SANITARIO AEROPORTUALE (SSA)

Il medico allerta la Centrale Operativa del 118 Firenze Soccorso, comunicando i dati in suo possesso, secondo procedure e protocolli concertati con il 118 Firenze Soccorso.

RISOLUZIONE E CESSAZIONE DELLO STATO DI ALLARME

Qualora l'evento sia cessato, così come comunicato dal pilota, senza evolversi in uno degli altri stati previsti dal presente Piano, il Gestore aeroportuale, nella figura dell'ADM, ha l'incarico di ricevere comunicazione su frequenza radio registrata 445.775 MHz:

- dal GOS, circa l'agibilità della pista sotto il profilo infrastrutturale/FOD;
- da ENAV circa l'integrità e funzionalità degli AVL;

Qualora l'aeromobile coinvolto:

- Non atterri sull'aeroporto di Firenze o,
- Non sia partito dall'aeroporto di Firenze o,
- Sia in arrivo all'aeroporto di Firenze ma comunica la cessazione dell'evento,

non sarà necessario effettuare le ispezioni di cui sopra.

Una volta ricevuta tale comunicazione il Gestore provvederà ad avvertire la DA ENAC per comunicarle la fine dello stato di allarme.

La DA ENAC a sua volta provvederà a dichiarare ufficialmente la fine dello stato di allarme.

Solo in caso di mancata rintracciabilità della DA ENAC, il Gestore Aeroportuale provvederà a dichiarare, in sua vece, la fine dello stato di allarme, raccolte le informazioni di cui sopra.

Il Gestore Aeroportuale comunicherà ad ENAV la risoluzione dello stato di allarme e le eventuali limitazioni, su frequenza radio registrata 445.775 MHz

ENAV si farà garante delle registrazioni e della relativa disponibilità su richiesta dell'ENAC in caso di necessità.

L'impiego della frequenza radio 445.775 MHz è limitato a quanto sopra indicato. Le rimanenti comunicazioni avvengono mediante altri mezzi.

CAPITOLO 3

STATO DI EMERGENZA

AZIONI

Dal momento in cui la TWR chiede il silenzio radio e fino a nuovo avviso, è obbligatorio per tutti:

- ✓ mantenere il silenzio radio, a eccezione di quanti direttamente interpellati dalla TWR;
- ✓ limitare l'uso delle linee telefoniche al minimo indispensabile.

TWR

Ogniquale volta venga a conoscenza di uno stato di emergenza, così come definito, attiva l'avvisatore ottico-acustico con segnale continuo e comunica i dati in suo possesso:

- ai Vigili del Fuoco, via radio quando questi riportano pronti a copiare,
- all'Apron Management Office, via telefono diretto,

per un tempestivo apprestamento dell'organizzazione del soccorso.

Provvede a notificare ai Vigili del Fuoco, via radio, e all'Apron Management Office, via telefono diretto:

- la risoluzione e cessazione dell'evento, da un punto di vista del controllo del traffico aereo oppure
- l'eventuale passaggio allo stato di incidente.

VIGILI DEL FUOCO

Attivano l'avvisatore ottico-acustico installato sulla parete esterna dell'autorimessa, per segnalare il transito degli automezzi del Distaccamento in servizio di soccorso.

Ferme restando le modalità d'intervento proprie, dopo aver ricevuto l'avviso acustico da parte della TWR, si schierano sui punti individuati nell'Allegato D.

Comunicano alla TWR di essere pronti a copiare le informazioni relative alla situazione di emergenza e rimangono in contatto radio in attesa di ulteriori istruzioni.

Avvisano il 115 per attivare le unità di soccorso esterno, inviare il DTS del Comando Provinciale in aeroporto nonché il mezzo speciale "UCL", qualora disponibile.

APRON MANAGEMENT OFFICE

Riceve la notifica di emergenza, sia dalla TWR sia tramite il sistema di allertamento ottico acustico, e prende nota dei dati e delle informazioni che riceve.

Nel caso, invece, abbia diretta acquisizione di notizie, informa immediatamente via telefono diretto la stessa TWR.

Compie le seguenti azioni:

- raccoglie le notizie riguardo all'aeromobile in emergenza (tipo aeromobile, ad es. A319) e le comunica alla TWR ed al medico del Servizio Sanitario Aeroportuale ed alla squadra di emergenza sanitaria (in particolare – se conosciuti – il numero dei passeggeri a bordo, il numero dei membri di equipaggio, la presenza di sostanze e merci pericolose e la quantità presunta di carburante a bordo);
- allerta inoltre, comunicando le notizie in suo possesso:
 - l'Airport Duty Manager.

- l'Handler incaricato dal Vettore dello svolgimento dei servizi di assistenza a terra;
- la sala operativa della Polizia di Frontiera Aerea,
- il Post Holder Area Movimento (o in sua assenza l'Accountable Manager o in sua assenza il Safety Manager) che a sua volta contatta il Direttore Aeroportuale ENAC;
- rimane in allerta per l'attivazione e il coordinamento di eventuali successivi interventi di supporto logistico.

SERVIZIO SANITARIO AEROPORTUALE

Ricevuto il segnale di allertamento per l'emergenza in atto e ricevute le informazioni dalla Apron Management Office, compreso, qualora disponibile, il dato relativo al numero dei passeggeri a bordo:

- si reca a bordo dell'ambulanza, con l'autista e l'attrezzatura di primo soccorso, per portarsi in prossimità del Distaccamento Aeroportuale dei Vigili del Fuoco;
- allerta la Centrale Operativa 118 Firenze Soccorso, fornendo le informazioni in suo possesso, secondo procedure e protocolli concertati con il 118 Firenze Soccorso.

POLIZIA DI FRONTIERA AEREA

Ricevuto il segnale di allertamento per l'emergenza in atto e ricevute le informazioni da Apron Management Office:

- comunica lo stato di emergenza a:
 - Guardia di Finanza aeroportuale,
 - Prefettura,
 - Protezione civile,
 - Carabinieri;
- allerta la propria pattuglia di vigilanza e si attiene a quanto previsto nella sezione Impostazione generale, al paragrafo dedicato;
- si attiva per l'apertura del COE.

GUARDIA DI FINANZA

Ricevuto dalla Polizia di Frontiera Aerea l'allertamento per l'emergenza in atto, collabora con la stessa per attuare quanto previsto nella sezione Impostazione generale, al paragrafo dedicato.

COMPAGNIA AEREA

Ricevuta la notizia dell'emergenza in atto:

- si rende disponibile per fornire qualsiasi informazione e ausilio utili;
- intraprende le azioni di competenza, secondo le disposizioni interne e in accordo con il presente Piano;
- fornisce tutte le informazioni inerenti al volo, quali il numero dei passeggeri a bordo, il numero dei membri di equipaggio, la presenza di sostanze e merci pericolose e la quantità presunta di carburante a bordo.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA COMPLESSA 118 FIRENZE

Ricevuta dal medico del Servizio Sanitario Aeroportuale la notizia dell'emergenza, attiva le proprie procedure operative per maxievento. La Direzione del 118, avvertita dalla propria Centrale Operativa, provvede a inviare propri rappresentanti con poteri decisionali presso il COE.

RISOLUZIONE E CESSAZIONE DELLO STATO DI EMERGENZA

Qualora l'evento sia cessato, così come comunicato dal pilota, senza evolversi in incidente, il Gestore aeroportuale, nella figura dell'ADM, ha l'incarico di ricevere le seguenti comunicazioni, su frequenza radio registrata 445.775 MHz:

- dal GOS, circa l'agibilità della pista sotto il profilo infrastrutturale/FOD;
- da ENAV circa l'agibilità della pista relativamente alla integrità e funzionalità degli AVL;
- dai VVF circa il ripristino della classe antincendio.

Qualora l'aeromobile coinvolto:

- Non atterri sull'aeroporto di Firenze o,
- Non sia partito dall'aeroporto di Firenze o,
- Sia in arrivo all'aeroporto di Firenze ma comunica la cessazione della situazione di emergenza

non sarà necessario effettuare le ispezioni di cui sopra.

Una volta ricevute tali comunicazioni il Gestore provvederà ad avvertire la DA ENAC per comunicarle la fine dell'emergenza.

La DA ENAC a sua volta provvederà a dichiarare ufficialmente la fine dello stato di emergenza .

Solo in caso di mancata rintracciabilità della DA ENAC, il Gestore Aeroportuale provvederà a dichiarare, in sua vece, la fine dello stato di emergenza, raccolte le informazioni di cui sopra.

Il Gestore Aeroportuale comunicherà ad ENAV la risoluzione dello stato e le eventuali limitazioni, su frequenza radio registrata 445.775 MHz.

ENAV si farà garante delle registrazioni e della relativa disponibilità su richiesta dell'ENAC in caso di necessità.

L'impiego della frequenza radio 445.775 MHz è limitato a quanto sopra indicato. Le rimanenti comunicazioni avvengono mediante altri mezzi.

CAPITOLO 4

STATO DI INCIDENTE

AZIONI

Dal momento del verificarsi dell'incidente e fino a nuovo avviso da parte della TWR, è obbligatorio per tutti:

- ✓ mantenere il silenzio radio, a eccezione di quanti direttamente interpellati dalla TWR;
- ✓ limitare l'uso delle linee telefoniche al minimo indispensabile.

TWR

Ogni qualvolta venga a conoscenza di uno stato di incidente, così come definito, attiva l'avvisatore ottico-acustico con segnale continuo. Comunica i dati in suo possesso, specificando le coordinate dell'incidente come da grid map:

- ai Vigili del Fuoco, via radio,
- all'Apron Management Office, via telefono diretto,

per un tempestivo apprestamento dell'organizzazione del soccorso.

VIGILI DEL FUOCO

Attivano l'avvisatore ottico-acustico installato sulla parete esterna dell'autorimessa, per segnalare il transito degli automezzi del Distaccamento in servizio di soccorso.

Avvisano il 115 per attivare le unità di soccorso esterno, inviare il DTS del Comando Provinciale in aeroporto nonché, qualora disponibile, il mezzo speciale "UCL".

Ferme restando le modalità d'intervento proprie, si recano sul luogo dell'incidente, in base alle istruzioni ricevute dalla TWR, sulla scorta della mappa a griglia.

Il Capoturno del Distaccamento Vigili del Fuoco, arrivato sul luogo dell'incidente, assume l'incarico di ROS (Responsabile delle Operazioni di Soccorso) e istituisce in zona sicura (fuori dalla "zona rossa", v. oltre) il Posto di Comando Avanzato (PCA), tale da permettere una completa e costante visione dello scenario incidentale. In assenza di altre indicazioni, il PCA coinciderà con l'autovettura del ROS, indicata con il numero 1. Il ROS, facilmente individuabile (giubbotto fluorescente con la scritta ROS), sarà l'unica figura di riferimento per il coordinamento delle operazioni di soccorso.

Il ROS individua la "zona rossa" - zona operativa pericolosa - riservata ai soli operatori VVF protetti.

Nessuno può accedere alla "zona rossa" senza autorizzazione del ROS.

Il medico del 118 presente sul luogo dell'incidente, che assume il ruolo di DSS, si coordina con il ROS/DTS dei VVF. Il PCA, salvo differenti indicazioni, è la posizione sicura più prossima all'area dell'incidente. Tale distanza non può essere superata da operatori non protetti, senza autorizzazione del ROS. Il ROS concorda con il Direttore Sanitario dei Soccorsi (DSS) la posizione del "Punto Medico Avanzato" (PMA) e degli altri presidi sanitari.

APRON MANAGEMENT OFFICE

Riceve la notifica di emergenza, sia dalla TWR sia tramite il sistema di allertamento ottico acustico, e prende nota dei dati e delle informazioni che riceve.

Nel caso, invece, abbia diretta acquisizione di notizie, informa immediatamente la stessa TWR.

Compie le seguenti azioni:

- raccoglie le notizie riguardo all'aeromobile incidentato (tipo aeromobile, ad es. A319) e le comunica alla TWR ed al medico del Servizio Sanitario Aeroportuale ed alla squadra di emergenza sanitaria (in particolare – se conosciuto – il numero dei passeggeri a bordo, il numero dei membri di equipaggio, presenza di sostanze e merci pericolose e quantità presunta di carburante a bordo);
- allerta inoltre, comunicando le notizie in suo possesso:
 - l'Airport Duty Manager
 - l'Handler incaricato dal Vettore dello svolgimento dei servizi di assistenza a terra..
 - la sala operativa della Polizia di Frontiera Aerea,
 - il Post Holder Area Movimento (o in sua assenza l'Accountable Manager o in sua assenza il Safety Manager) che a sua volta contatta il Direttore Aeroportuale ENAC.
- rimane in allerta per l'attivazione e il coordinamento di eventuali successivi interventi di supporto logistico.

MEDICO DEL SERVIZIO SANITARIO AEROPORTUALE

Ricevuto il segnale di allertamento per l'incidente e ricevute le informazioni dall'Apron Management Office, compreso, qualora disponibile, il dato relativo al numero dei passeggeri a bordo:

- allerta la Centrale Operativa 118 Firenze Soccorso, richiedendo l'intervento immediato, secondo procedure e protocolli concertati con il 118 Firenze Soccorso;
- con l'autista e l'attrezzatura di primo soccorso si reca, a bordo dell'ambulanza, sul luogo dell'incidente, sulla scorta della mappa a griglia, fino a raggiungere il PCA;
- si mantiene in contatto con la Centrale Operativa del 118 Firenze Soccorso fornendo ulteriori informazioni e richieste;
- concorda con il ROS (VVF) l'area di prima raccolta ove iniziare le manovre di primo soccorso;
- collabora con il Direttore Sanitario dei Soccorsi e, in generale, con il servizio 118 Firenze Soccorso. Il medico del Servizio Sanitario Aeroportuale rimane a disposizione del DSS, con il compito primario di garantire le comunicazioni con il COE aeroportuale.

CENTRALE OPERATIVA DEL SERVIZIO 118 FIRENZE SOCCORSO

Ricevuta dal medico del Servizio Sanitario aeroportuale la notizia dell'incidente, attiva le proprie procedure operative per maxievento. La Direzione del 118, avvertita dalla propria Centrale Operativa, provvede a inviare propri rappresentanti con poteri decisionali al COE.

DIRETTORE SANITARIO DEI SOCCORSI (DSS)

Inizialmente il ruolo del Direttore Sanitario dei Soccorsi (DSS) è rivestito dal Primo sanitario del servizio 118 arrivato in aeroporto.

Il DSS concorda con il ROS dei Vigili del Fuoco la posizione del "Punto Medico Avanzato" (PMA) e degli altri presidi sanitari e assume la direzione dei soccorsi sanitari. Il DSS si coordina con il DTS presso il PCA e si interfaccia con il COE per il tramite di proprio rappresentante oltre che del medico del Servizio Sanitario Aeroportuale. Il DSS coordina le attività e il personale sanitario sul luogo dell'incidente secondo le procedure previste dai piani Maxiemergenza della Struttura Emergenza Sanitaria 118 di Firenze e l'ingresso/uscita sul luogo dell'incidente delle ambulanze (eventualmente coordinandosi con il DSR se presente) e dispone eventualmente il trasferimento degli incolumi e feriti alle sale dedicate avvalendosi dei mezzi e del personale presente messo a disposizione dal Gestore aeroportuale e, in genere, degli altri mezzi/addetti aeroportuali, anche coinvolgendo la DA ENAC ai sensi dell'art. 726 del Codice della Navigazione.

POLIZIA DI FRONTIERA AEREA

Ricevuto il segnale di allertamento per l'incidente:

- si attiva per l'apertura del COE,

- comunica lo stato di incidente alla Guardia di Finanza,
- allerta la propria pattuglia di vigilanza e si attiene a quanto previsto nella sezione Impostazione generale, al paragrafo dedicato;
- allerta
 - la Prefettura,
 - la Protezione Civile,
 - la Questura,
 - il Comando dei Carabinieri,
 - l'VIII Reparto volo della Polizia di Stato;
 - la Polizia Stradale,
 - l'USMAF,
 - la Polizia Municipale del Comune di Sesto Fiorentino e di Firenze,

per il controllo della viabilità esterna all'aeroporto, al fine di facilitare l'afflusso e il deflusso dei mezzi di soccorso;

- posiziona un'auto radiocollegata nelle vicinanze del varco n° 9, con il compito di riunire e fermare nel punto di raccolta le autoambulanze eventualmente giunte, coordinando gli interventi di eventuali Forze dell'Ordine che dovessero confluire dall'esterno;
- richiede alla compagnia aerea il Passenger Manifest (utilizzando l'apposito modulo) e provvede a consegnarlo al COE.
- regola l'afflusso, il movimento, il deflusso e l'instradamento verso gli ospedali dei veicoli di soccorso; provvede a scortare i mezzi di soccorso provenienti dall'esterno del sedime aeroportuale fino all'area di raccolta mezzi di soccorso all'interno del sedime aeroportuale (vedi allegato C) e viceversa.
- disciplina che sul luogo dell'incidente intervengano i soli automezzi e il solo personale indispensabili per le previste operazioni, allontanando tutti coloro che non abbiano titolo a sostarvi, anche al fine di evitare possibili alterazioni di tracce dell'incidente; all'uopo, qualora se ne ravvisi la necessità, previa decisione concordata con il Direttore Aeroportuale o suo delegato, circoscrive la zona interessata, presenziandovi fino al completamento degli accertamenti di rito;
- assume la custodia degli effetti personali eventualmente rinvenuti sul luogo dell'incidente, secondo le modalità previste.
- autorizza un qualsiasi passeggero o personale Crew coinvolto nell'evento, che abbia preventivamente ottenuto il nulla osta sotto il profilo sanitario e che voglia allontanarsi dallo scalo, assicurandosi che siano state espletate eventuali attività di Polizia Giudiziaria da inoltrare alla competente AG, dandone informativa al COE.

GUARDIA DI FINANZA

Ricevuto dalla Polizia di Frontiera Aerea l'allertamento per l'incidente, collabora con la stessa per attuare quanto previsto nella sezione Impostazione generale, al paragrafo dedicato.

HANDLER INCARICATO SERVIZI ASSISTENZA A TERRA DI AVIAZIONE COMMERCIALE

Ricevuta la notizia dell'incidente, assicura, entro il limite del sedime aeroportuale, di:

- attiva il piano dell'Operatore Aereo coordinandosi con il COE, qualora tale attività sia stata contrattualizzata;
- attivare eventuali operazioni di sgombero o evacuazione del piazzale sosta aeromobili che dovessero rendersi necessarie;
- rimanere a disposizione reperendo qualsiasi ulteriore mezzo e risorsa umana necessari e disponibili richiesti dal COE;

Nel caso in cui un passeggero o personale Crew, voglia allontanarsi dallo scalo, dovrà essere verificato preventivamente l'ottenimento del nulla osta sotto il profilo sanitario, e contattato l'Ufficio di Polizia di Frontiera al fine di assicurarsi che siano state espletate eventuali attività di Polizia Giudiziaria da inoltrare alla competente AG.

GESTORE AEROPORTUALE

Ricevuta la notizia dell'incidente:

- predisporre le dotazioni del centro operativo emergenza (Airport Duty Manager) e coordinandosi con il COE, mediante le figure indicate:
 - l'area di smistamento feriti lievi (Terminal Operations Supervisor),
 - l'area di raccolta per gli incolumi (Terminal Operations Supervisor),
 - l'area di accoglienza dei familiari (Terminal Operations Supervisor),
 - l'area di raccolta delle salme (Airport Duty Manager),
 - la sala stampa (Terminal Operations Supervisor);
- attiva eventuali operazioni di sgombero e/o evacuazione dell'aerostazione che dovessero rendersi necessarie (Terminal Operations Supervisor).
- scorta i mezzi di soccorso esterni presenti nell'area di raccolta mezzi di soccorso all'interno del sedime aeroportuale (vedi allegato C) fino al luogo dell'incidente e viceversa.
- dispone l'immediato apprestamento degli intercampo per il trasporto degli incolumi.

Nel caso in cui un passeggero o personale Crew, voglia allontanarsi dallo scalo, dovrà essere verificato preventivamente l'ottenimento del nulla osta sotto il profilo sanitario, e contattato l'Ufficio di Polizia di Frontiera al fine di assicurarsi che siano state espletate eventuali attività di Polizia Giudiziaria da inoltrare alla competente AG.

COMPAGNIA AEREA

Ricevuta la notizia dell'incidente:

- si rende disponibile per fornire qualsiasi informazione e ausilio utili al soccorso;
- intraprende le azioni di competenza, secondo le disposizioni interne e in accordo con il presente Piano;
- fornisce alla Polizia di Stato o all'ENAC il Passenger Manifest e tutte le informazioni inerenti al volo, quali il numero dei passeggeri a bordo, il numero dei membri di equipaggio, la presenza di sostanze e merci pericolose e la quantità presunta di carburante a bordo.

ENAC - DIREZIONE AEROPORTUALE

Il Direttore Aeroportuale o il suo delegato adotta i provvedimenti di natura aeronautica di competenza, a seguito di segnalazione da parte di:

- ENAV;
- VVF;
- Gestore aeroportuale;
- altri enti eventualmente interessati.

USMAF - UFFICIO DI SANITÀ MARITTIMA AEREA E DI FRONTIERA

Attiva i Servizi cimiteriali per la ricognizione della disponibilità di celle frigo e l'attivazione della parte logistica.

Attiva gli organi di Medicina legale.

In relazione allo scenario identifica l'area per la raccolta delle salme e coordina l'attivazione dell'area per la raccolta delle salme e per il oro trasporto.

TEAM DI CONTATTO

Mette a disposizione delle persone coinvolte e dei loro familiari l'opuscolo informativo previsto dalla Circolare ENAC GEN 05A. Alcune copie dell'opuscolo sono disponibili presso il Gestore Aeroportuale. Il Team si relaziona costantemente con il DTS dei VVF attraverso il COE, così da avere a disposizione continue ed aggiornate informazioni sullo stato delle operazioni di soccorso da poter comunicare alle persone coinvolte nell'incidente e ai loro familiari.

I componenti del Team di Contatto, nominati dal COE, sono gli unici autorizzati in via esclusiva a rilasciare informazioni ufficiali sull'incidente alle vittime e ai loro familiari.

RISOLUZIONE E CESSAZIONE DELLO STATO DI INCIDENTE

Quando lo stato di incidente è cessato, così come comunicato dal COE, il Gestore aeroportuale, nella figura dell'ADM, ha l'incarico di ricevere le seguenti comunicazioni:

- su frequenza radio registrata 445.775 MHz:
 - dal GOS, circa l'agibilità della pista sotto il profilo infrastrutturale/FOD;
 - da ENAV circa l'agibilità della pista relativamente alla integrità e funzionalità degli AVL;
 - dai VVF circa il ripristino della classe antincendio;
 - dalla Polizia circa la conclusione delle operazioni di bonifica delle aree sterili e delle parti critiche delle aree sterili.
- mediante mezzi di comunicazione interna, dal TOS, l'agibilità dell'aerostazione ai fini della ripresa delle operazioni.

Una volta ricevute tali comunicazioni il Gestore provvederà ad avvertire la DA ENAC per comunicarle la fine dell'evento e l'agibilità delle strutture.

La DA, a sua volta, provvederà a dichiarare la fine dell'incidente e il ripristino dell'operatività aeroportuale.

Solo in caso di mancata rintracciabilità della DA ENAC, il Gestore Aeroportuale provvederà a dichiarare, in sua vece, la fine dell'incidente, raccolte le informazioni di cui sopra.

Il Gestore Aeroportuale comunicherà ad ENAV la risoluzione dello stato e le eventuali limitazioni, su frequenza radio registrata 445.775 MHz

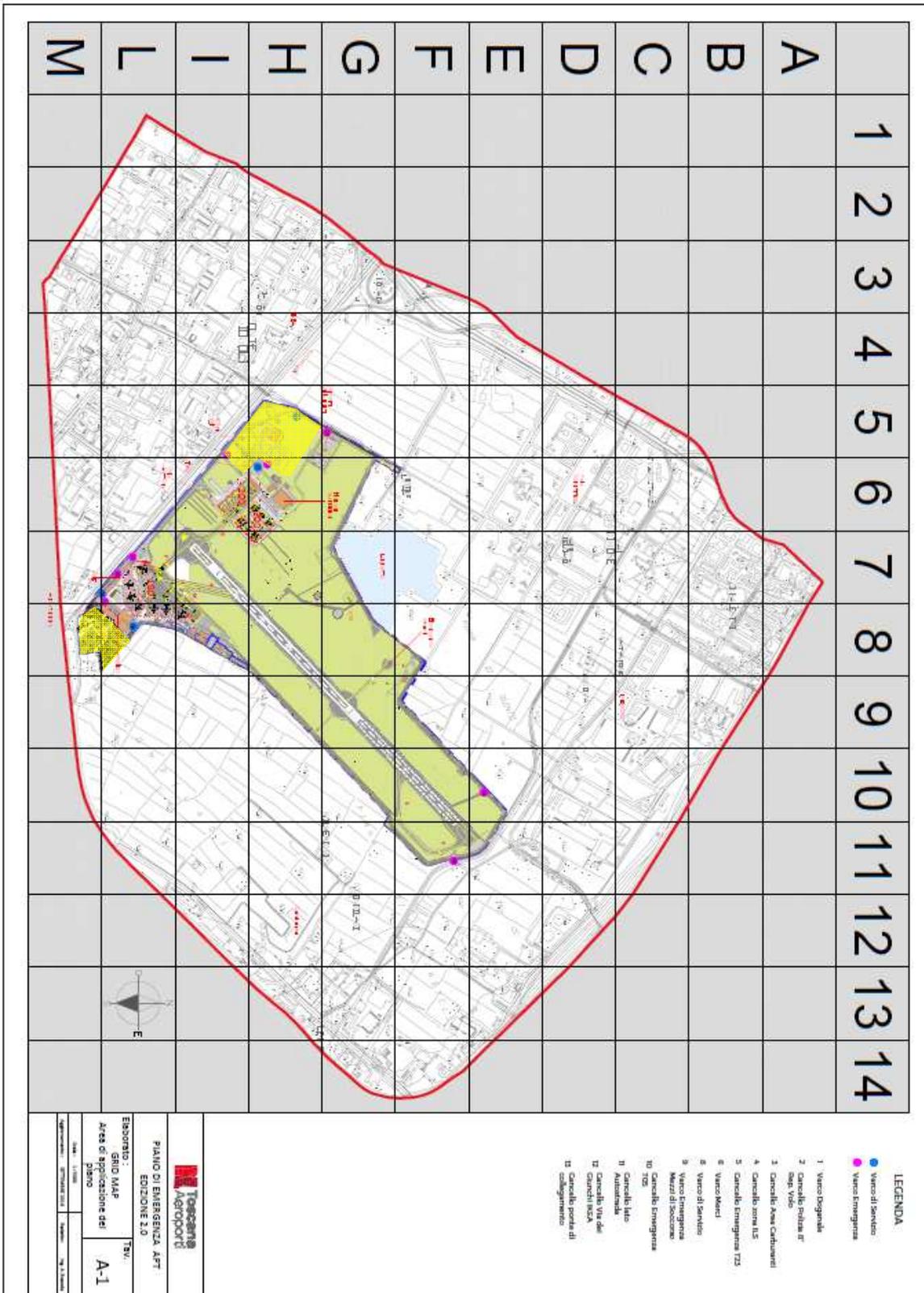
ENAV si farà garante delle registrazioni e della relativa disponibilità su richiesta dell'ENAC in caso di necessità.

L'impiego della frequenza radio 445.775 MHz è limitato a quanto sopra indicato. Le rimanenti comunicazioni avvengono mediante altri mezzi.

ALLEGATO A-1

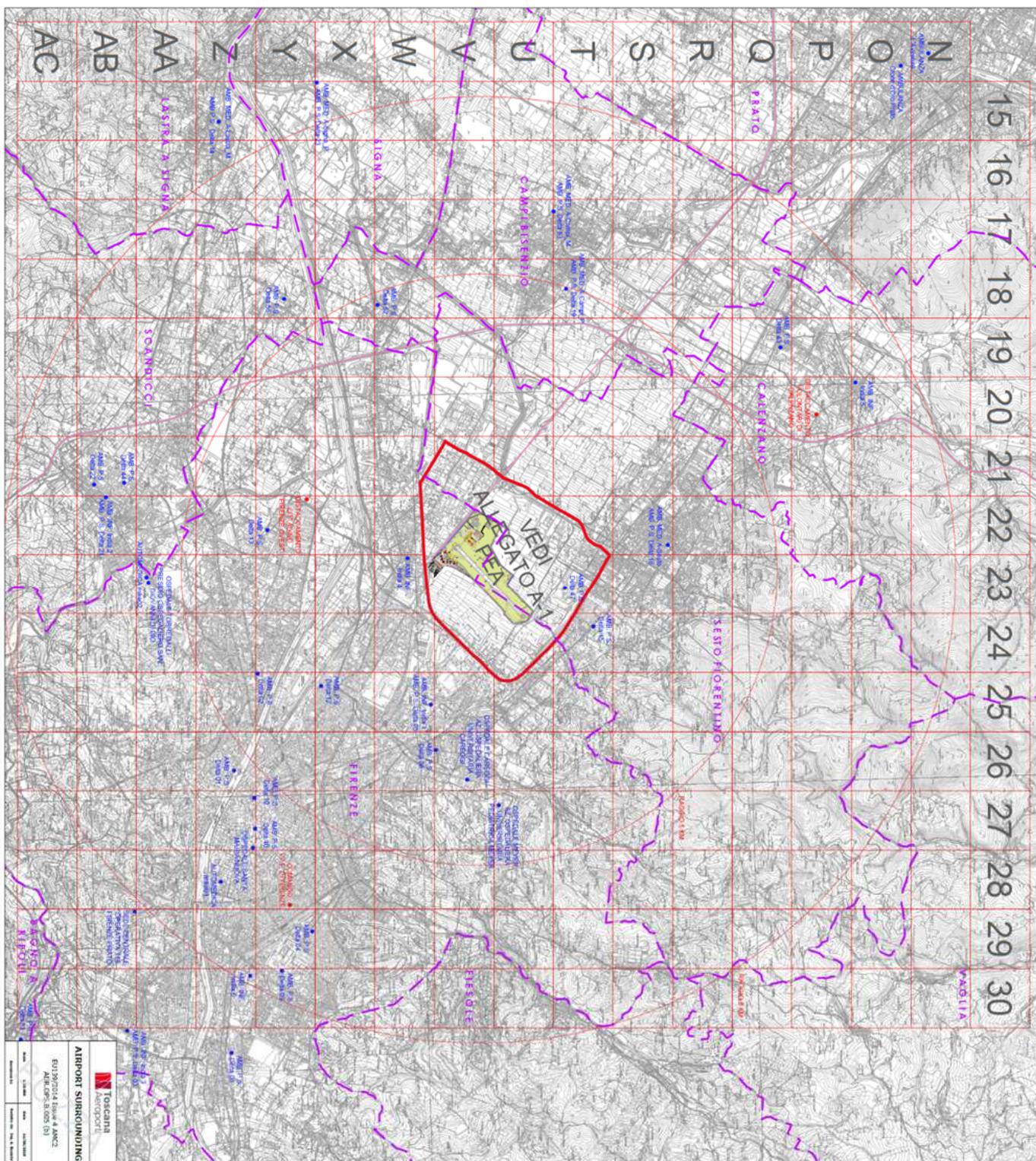
MAPPA A GRIGLIA

SEDIME AEROPORTUALE E IMMEDIATE VICINANZE



ALLEGATO A-2

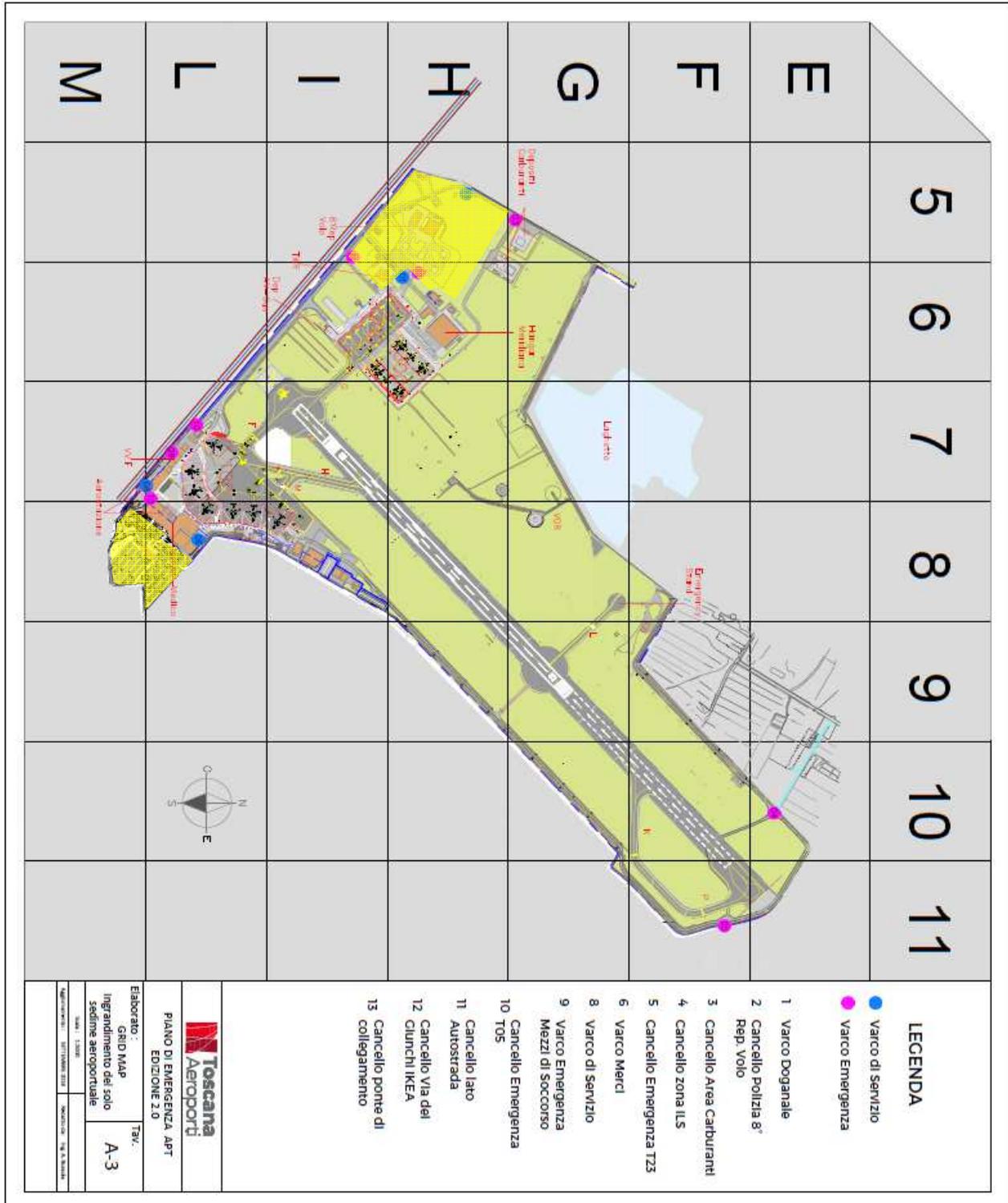
MAPPA A GRIGLIA – CIRCONFERENZA 8 KM



ALLEGATO A-3

MAPPA A GRIGLIA

SEDIME AEROPORTUALE



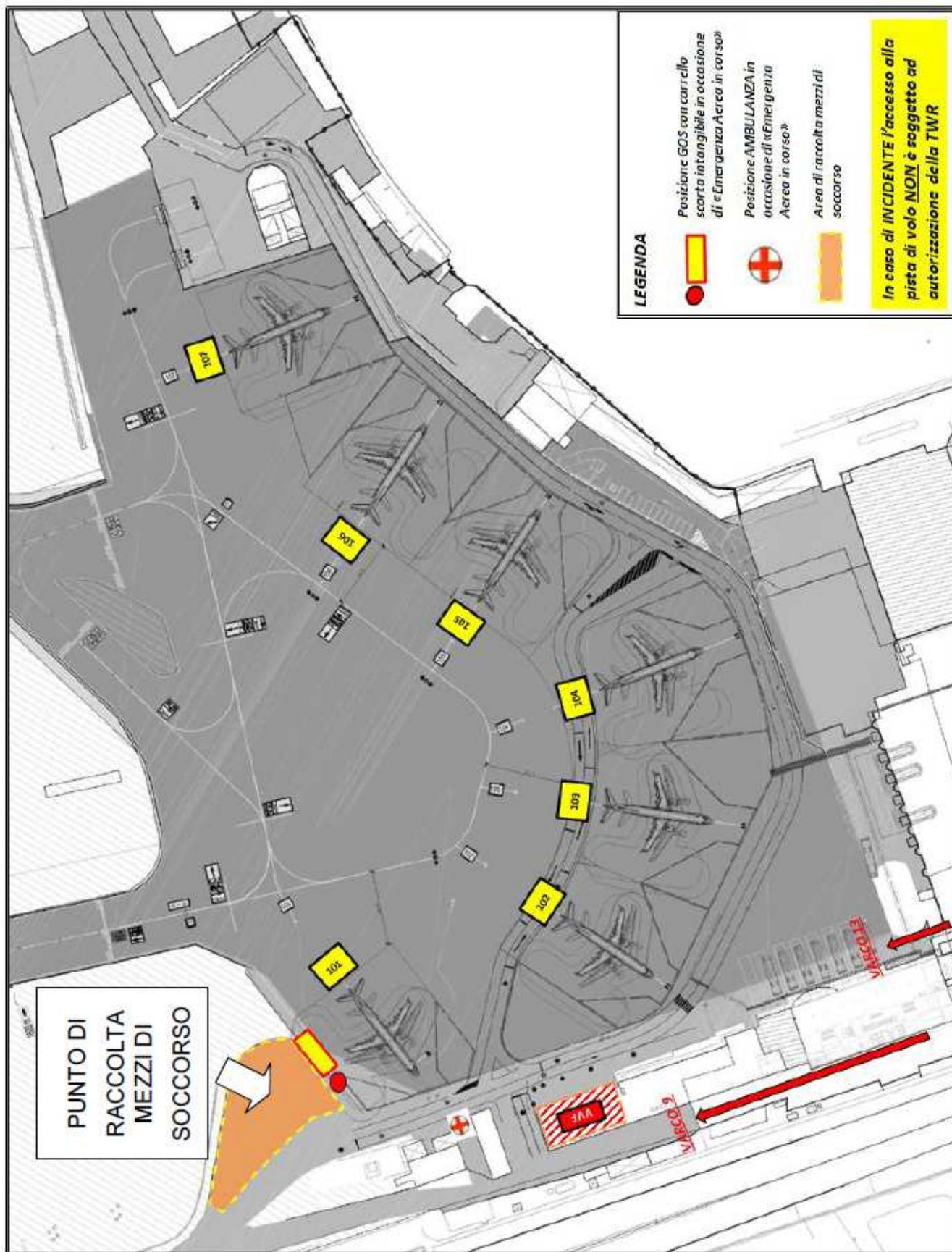
ALLEGATO B

VARCHI DI ACCESSO ALLE AREE AEROPORTUALI RECINTATE

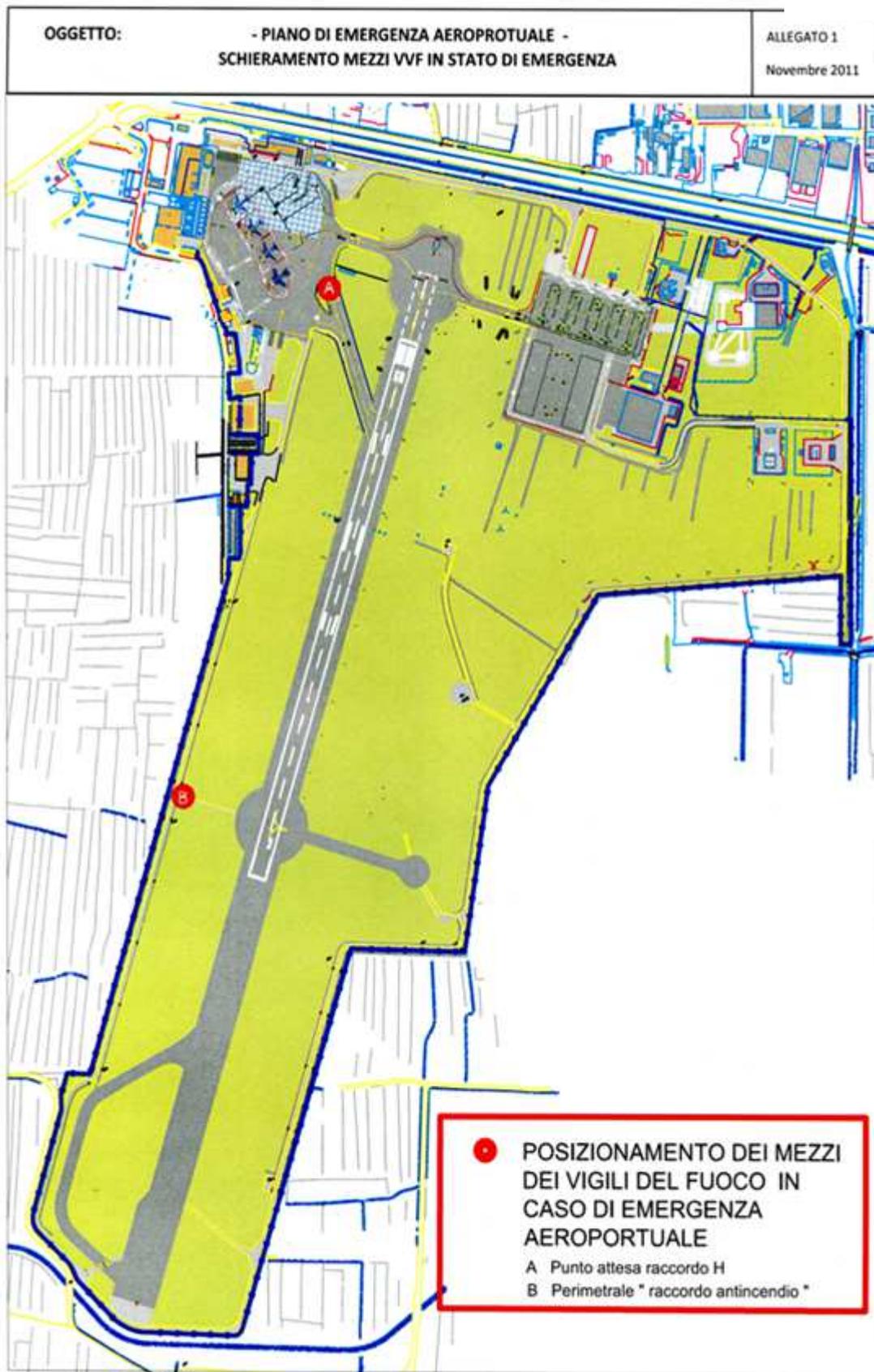


ALLEGATO C

POSIZIONE AMBULANZA, PUNTO DI RACCOLTA, VARCHI 9 E 13



ALLEGATO D



ALLEGATO E NUMERI DI TELEFONO

Servizi della navigazione aerea - ENAV	
Centro Aeroportuale di Firenze – Responsabile	3316205872

Servizi antincendio - VIGILI DEL FUOCO	
Sala Operativa	115
Distaccamento Aeroportuale Firenze – Centralino	055 319190

Gestore aeroportuale TOSCANA AEROPORTI – FIRENZE	
Airport Duty Manager (ADM)	055 3061800
Terminal Operations Supervisor	055 3061709
Apron Management Office (AMO)	055 3061786
Ground Operations Supervisor (GOS)	055 3061662
Accountable Manager	348 7711683
Post Holder Area Movimento & Terminal	348 7417231
Safety Manager	348 8408606
Post Holder Manutenzione	334 6885271
Airfield Operations Manager	329 8320231
Direttore Operations	335 1266857
Security Manager	335 6977201
Terminal Manager	346 6907299

Servizio Sanitario	
Servizio Sanitario Aeroportuale TA	055 3061222
118 - Firenze Soccorso	118

Autorità dell'aviazione civile ENAC – ENTE NAZIONALE PER L'AVIAZIONE CIVILE	
Direzione Aeroportuale Toscana – Dirigente	320 4781061
DA ENAC Firenze	055 317123
DA ENAC Pisa	050 44325
Disponibili ulteriori numeri di reperibilità della DA ENAC (inviati ogni mese al Gestore)	

Territorio e ordine pubblico	
Prefettura - UTG – Firenze	055 27831
Questura – Firenze	055 49771
Polizia di Frontiera Aerea – Aeroporto	055 3061627
8° Reparto Volo Polizia di Stato – Aeroporto	055 302791
Guardia di Finanza – Aeroporto	055 3061645
Ufficio di Sanità Marittima Aerea e di Frontiera	051 385995 335 7262471
Comando Provinciale Carabinieri Firenze	055 2061
Protezione Civile (Sala Operativa Città Metropolitana Firenze)	055 7979
Protezione Civile Comune di Firenze	055 7890
Stazione Carabinieri Firenze Peretola	055 317139

Il Gestore è dotato di un elenco di tutti i contatti telefonici e telex dei vettori e di tutti i prestatori di servizio certificati sullo scalo da utilizzare in occasione di emergenze aeree.

ALLEGATO F

NOMINATIVI RADIO

DA UTILIZZARSI PER LE COMUNICAZIONI SULLA FREQUENZA AEROPORTUALE 445,775 MHZ

ENTITÀ	NOMINATIVO
TWR	“TORRE”
Vigili del Fuoco (veicoli 1, 2, ..., n)	“ROSSO 1”, “ROSSO 2”, ..., “ROSSO N”
Responsabile Operazioni Soccorso VVF	“ROSSO 1”
Ground Operations Supervisor (veicoli 1, 2, ..., n)	“GROUND 1, GROUND 2, .., GROUND N”
Servizio Sanitario Aeroportuale	“MEDICO”
Polizia di Frontiera	“POLIZIA”